

Bollini Rosa


Vincenzo Viggiani
Direttore generale dell'azienda ospedaliera universitaria Federico II di Napoli, già manager del Ruggi di Salerno



Attilio Bianchi
Direttore generale dell'Istituto tumori Pascale di Napoli, già direttore sanitario dell'ex Asl Napoli 3

Se è vero che la Campania sta producendo un grande sforzo per riuscire a migliorare il proprio sistema sanitario pubblico, e che di lavoro da fare non ne manca, altrettanto vero è che l'attenzione alla salute delle donne è tra gli obiettivi prioritari imposti da Vincenzo De Luca. Un obiettivo ambizioso, che sta producendo già i primi risultati. L'esempio più visibile è nella «pioggia» di bollini rosa assegnati nelle scorse settimane ad ospedali pubblici e privati convenzionati. Ad attribuirli è l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda), concentrandosi sui presidi attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei bollini rosa è stata effettuata grazie ad un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Una commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, presidente dell'Istituto superiore di sanità, ha validato poi i bollini. «Siamo partiti con 44 ospedali nella prima edizione - ha detto Francesca Merzagora, presidente di Onda - ora festeggiamo il traguardo di 306 nosocomi. In questi anni, la rete degli ospedali "amici delle donne" si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86. Onda lavora a fianco di queste strutture per promuovere un approccio "di genere" nell'offerta dei servizi socio-sanitari, imprescindibile per poter garantire una corretta presa in carico della paziente in tutte le fasi della vita».

Dei 306 complessi ospedalieri premiati in Italia, 71 hanno avuto il «massimo dei voti», vale a dire tre bollini. Altri 183 hanno avuto 2 bollini e 52 sono quelli che si sono dovute accon-

Dei 306 complessi ospedalieri premiati in Italia ben settantuno hanno avuto il massimo dei voti. In vetta alla classifica anche l'ospedale di Marcianise Viggiani e Bianchi: «Orgogliosi del risultato raggiunto»

A misura di donne

Tanti **bollini rosa** ai plessi campani

tentare, si fa per dire, di un solo bollino. Con grande soddisfazione sono potuti tornare a Napoli il direttore generale dell'azienda ospedaliera universitaria Federico II, Vincenzo Viggiani, e il dg del Pascale di Napoli, Attilio Bianchi.

Viggiani ha parlato di un impegno in crescita. «In questi anni - sottolinea - abbiamo sempre guardato con la massima attenzione ai percorsi e all'offerta assistenziale declinata al femminile, attraverso un approccio moderno e

consapevole alle specificità di genere. Siamo orgogliosi e soddisfatti del risultato raggiunto e continueremo nel nostro impegno a favore della salute delle donne che rappresentano il fulcro della diffusione di sani stili di vita, tenuto conto del loro ruolo centrale nell'ambito della famiglia». Non si scostano di molto le parole del direttore generale Bianchi, per il quale «il 2017 è stato un anno particolarmente importante per la ricerca oncologica». Bianchi ha sottolineato come, in questo contesto, il Pascale sia stato sempre in prima linea a livello internazionale con il via del primo vaccino terapeutico contro il tumore al seno e innovative terapie per il cancro all'ovaio coordinate proprio dall'Istituto di Napoli.

«Il premio di Onda - conclude - è uno stimolo ulteriore a sempre meglio individuare opzio-

L'assegnazione

A decidere è stata una commissione multidisciplinare presieduta dal presidente dell'Istituto superiore di sanità Walter Ricciardi



